Zeitschrift: The Swiss observer: the journal of the Federation of Swiss Societies in

the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1979) **Heft:** 1750

Rubrik: Dai monti e dalle valli

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 29.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

DAI MONTI E DALLE VALLI

NELL'ALTO COMANDO. — Il Divisionario Enrico Franchini, attuale comandante della Divisione di montagna 9, è stato nominato dal Consiglio federale comandante del Corpo d'armata di montagna 3 e promosso nel contempo al grado di comandante di corpo. Franchini succede a Georg Reichlin, che andrà in pensione, con i ringraziamenti per i servizi resi, il 31 dicembre prossimo.

A nuovo comandante della Div. di mont. 9, il Consiglio federale ha nominato il brigadiere Roberto Moccetti, promuovendolo nel contempo al grado di divisionario. Il comando della Brigata di frontiera 9, ora esercitato dal brig. Moccetti, è affidato al colonnello Eugenio Filippini, promosso per l'occasione al grado di brigadiere. Infine, il col. Fritz Husi è stato nominato capo dello stato maggiore del Corpo d'armata 3 e nel contempo promosso al grado di brigadiere. L'alto ufficiale eserciterà nel contempo la funzione d'istruttore.

Il Consiglio di Stato ticinese ha

appreso con grande soddisfazione

che il Consiglio federale, durante la sua seduta del 15 novembre e con effetto a contare al 1° gennaio prossimo ha promosso ad alte cariche militari 3 ticinesi. Il conferimento di questi prestigiosi comandi altamente onora il Cantone meridionale ed è ancora più significativo poichè per la prima volta dacchè esiste lo Stato federale il massimo grado militare in tempo di pace viene attribuito a un cittadino ticinese e, unitamente al brig. Erminio Giudici comandante della zona territoriale 9, 4 comandi militari d'alta responsabilità sono assegnati a ufficiali generali ticinesi.

Il div. Enrico Franchini, nato nel 1921, di Frasco, ha frequentato le scuole a Lugano e ha ottenuto la licenza d'insegnante presso la Magistrale di Locarno. Nel 1946, Enrico Franchini è stato nominato ufficiale istruttore di fanteria e nel 1972 capo dello stato maggiore dell'aggruppamento dell'istruzione. Ha assunto il comando della Div.

mont. 9 nel 1975.

Il brig. Roberto Moccetti, nato nel 1926, di Bioggio, ha frequentato le scuole a Massagno e a Lugano, ha ottenuto un diploma d'ingegneria civile presso la Scuola politecnica federale di Zurigo. Dopo una breve attività in qualità d'ufficiale istruttore, Roberto Moccetti ha lavorato presso le forze motrici della Maggia e Blenio S.A. presso le quali ha successivamente assunto mansioni dirigenziali. Ha assunto il comando quale ufficiale di milizia della Brig. di front. 9 nel '76.

Il col. Eugenio Filippini, nato nel 1928, d'Airolo, ha frequentato le scuole ad Airolo e ad Ascona e ha seguito la formazione presso le Dogane. E' entrato al servizio della Confederazione nel 1962 in qualità d'ufficiale istruttore di fanteria. Dal 1975 al '76 ha assunto il comando del centro d'istruzione pel combattimento in montagna ad Andermatt.

BELLINZONA. — Treno saccheggiato. — Un vagone postale del treno Locarno-Bellinzona è stato saccheggiato la sera di giovedì, 26 ottobre tra le ore 19.03 e le 19.30. Nel vagone si trovavano sacchi contenenti valori consegnati alla posta d'alcune banche locarnesi per essere spediti ai loro legittimi destinatari.

Il vagone era inserito nella composizione del treno omnibus partito da Locarno alle ore 19.03 e giunto a Bellinzona alle 19.30. Quando il treno s'è fermato regolarmente sul terzo binario della stazione di Bellinzona i funzionari postali, avvicinatisi al vagone per l'operazioni di scarico, hanno notato con grande stupore ch'uno dei 2 robusti anelli che dovevano tenere ermeticamente chiuso il lucchetto d'una delle 4 porte, era saltato.

La porta era così soltanto socchiusa ed i funzionari delle PTT hanno subito pensato all'eventualità d'un furto. La conferma l'hanno avuta pochi istanti dopo quando sono saliti nel vagone ed hanno visto carte e buste sparse un po' ovunque; aperti anche i sacchi che contenevano i valori dei quali evidentemente non c'era più traccia: I funzionari hanno informato i loro superiori che, a loro volta, hanno allarmato gli agenti della gendarmeria e della pubblica sicurezza di Bellinzona.

Dopo le prime indagini, l'ipotesi più probabile è quella secondo cui gli autori del colpo possano essere entrati in azione durante una delle prime fermate intermedie del treno (forse a Tenero, o a Gordola o a Riazzino). Sono così riusciti a far saltare uno degli anelli (forse segato in precedenza e poi ricoperto con mastice) e ad aprire la porta per poi rinchiudersi nel vagone e rubare i valori contenuti nei sacchi.



Ad una delle fermate intermedie successive (forse a S. Antonino o a Giubiasco) i rapinatori avrebbero abbandonato il vagone con il prezioso malloppo magari per salire su qualche automobile appostata nelle vicinanze con qualche complice a bordo. Il bottino fatto dai ladri sarebbe valutato a circa un milione di franchi.

— La Mostra William Turner. — La Società Bancaria Ticinese festeggerà il 24 novembre il suo 75° di fondazione e per degnamente ricordare la ricorrenza ha ha ottenuto dal British Museum il prestito di 6 acquarelli del celebre artista inglese William Turner.

Questi quadri che rappresentano paesaggi del bellinzonese e dell'alta Leventina sono stati dipinti dall'artista nella prima metà del secolo scorso quando visitò il Canton Ticino due volte nei suoi viaggi sul continente europeo. La mostra verrà allestita alla Pinacoteca comunale dal 24 novembre al 10 dicembre per dar modo ai bellinzonesi di rendersi conto del modo in cui il Turner vedeva ed interpretava il paesaggio ticinese.

Grazie alle collette lanciate dalle opere assistenziali svizzere (Croce Rossa, Caritas, Aiuto delle Chiese evangeliche, Soccorso operaio e della Catena della Soledarietà — radio e televisione — sono stati raccolti 5 milioni di franchi. La soledarietà della popolazione ancora

una volta consente agli organismi di co-ordinamento istituiti a favore dei sinistrati d'intervenire efficacemente.

— La conquista del Pumori. — La spedizione di giovani alpinisti ticinesi è riuscita a raggiungere la cima del Pumori (la montagna che con i suoi 7,145 m. si trova nel grande massiccio dell'Himalaya) il mercoledì e giovedì 18/19 ottobre scorso. Tuttavia questo successo è stato funestato da una tragedia.

La vittima è stata Numa Chiesa, un giovane che aveva concluso lo scorso maggio i suoi studi in medicina all'Università di Losanna ed all'ultimo momento aveva accettato di sostituire il medico della comitiva. Il dott. Chiesa, che non aveva mai raggiunto quote di alta montagna è stato vittima del "male di montagna".

— Una tragedia della follia? — Allarmata dai parenti, impensieriti per la loro assenza, la polizia la sera di martedì, 14 novembre penetrava di forza nell'appartamento della coppia Ugo ed Alice Paganoni nel Palazzo Cristallina di Via Arcioni e trovava ambedue i proprietari distesi sul letto matrimoniale, morti in seguito a gravi ferite alla gola. Dai primi accertamenti sembra che il sig.

Ugo Paganoni, d'anni 65, pensionato FFS, circa 6 giorni prima, durante la notte, per cause ancora ignote, ma probabilmente colto d'un eccesso di follia, abbia con un coltello di cucina sgozzato la mogile, circa 10

anni più giovane di lui, e poi risdraiatosi sul letto al suo fianco, rivolto l'arma su sè stesso, s'è squartato la gola. "Sia lui che lei — ha raccontato il portinaio del palazzo — erano 2 persone a modo e molto gentili. Sono sicuro che si volessero bene".

S. ANTONINO. — Proibito scommettere sui cani. — I dirigenti dell'Associazione ticinese per le corse dei levrieri che mantiene un "cinodromo" a S. Antonino, hanno convocato il 10 ottobre i giornalisti del Cantone per protestare contro il veto imposto loro dall'autorità cantonale d'organizzare corse di levrieri con un totalizzatore di scommesse.

SOAZZA. — Liberato ed espulso. — L'ex-giornalista del Telegiornale della TSI, Sergio Mantovani, arrestato in Egitto lo scorso mese d'aprile con altre 23 persone sospette d'appartenere ad un'organizzazione estremista, è stato liberato sabato, 4 novembre ed espulso dal territorio egiziano. Lo ha indicato la polizia egiziana senza fornire altri particolari.

ROVEREDO. — Chiuso lo 'Strip Joint'. — Il "Gufo Notte", night che si trova nel capoluogo mesolcinese di Roveredo e noto pei suoi spettacoli "hosés" (le ballerine sculettavano senza il pudico... triangolino) è stato chiuso il 9 novembre per ordine del Municipio.

Poncione di Vespero.

